



Alle redazioni di  
Radio, stampa e tv

Bolzano, 17.06.10

Prot. Nr. 297

### Comunicato stampa

#### **Federazione delle Associazioni Sociali:**

**sì alla dichiarazione unificata di reddito e patrimonio - ma con il consenso delle persone direttamente interessate.**

**"I rappresentanti di persone che vivono una situazione di difficoltà o una malattia o una disabilità non hanno avuto la possibilità di partecipare all'elaborazione del redditometro, pur essendone direttamente coinvolte", precisa il presidente della Federazione delle Associazioni Sociali Stefan Hofer.**

L'introduzione della dichiarazione unificata di reddito e patrimonio è stata accolta con soddisfazione dai rappresentanti della Federazione delle Associazioni Sociali, che rappresenta 43 organizzazioni locali nell'ambito del sociale e della sanità.

In più occasioni è stata ribadita l'importanza di un tale strumento per le politiche sociali. In questi giorni si è detto che l'intesa tra le parti sociali e la Provincia è stata raggiunta. Un'intesa alla quale molte organizzazioni che rappresentano persone che vivono una difficoltà non hanno avuto la possibilità di contribuire.

Pur essendo un tema di grande importanza per le organizzazioni sociali, non c'è stata finora la possibilità di prendere posizione in merito all'elaborazione di questo nuovo sistema. Come "parti sociali" sono stati coinvolti i datori di lavoro, i lavoratori, ma non i rappresentanti di quelle organizzazioni che curano gli interessi di persone ammalate, disabili, invalide, ma anche anziani, famiglie, bambini in particolari situazioni di difficoltà.

Per questo motivo il presidente della Federazione delle Associazioni Sociali Stefan Hofer lancia un appello ai responsabili della politica e dell'amministrazione provinciale, chiedendo di coinvolgere le persone direttamente interessate nella stesura definitiva dell'accordo sul nuovo sistema di rilevazione di reddito e patrimonio.



La Federazione delle Associazioni Sociali chiede dunque di essere interpellata prima che sia approvata la versione finale delle nuove misure.

Si chiede dunque di poter ridiscutere nuovamente i criteri di distribuzione e i livelli delle misure di assistenza, coinvolgendo non solo datori di lavoro e lavoratori, ma anche le organizzazioni sociali che rappresentano le persone che usufruiscono delle prestazioni sociali, sanitarie, ma anche in ambito scolastico e abitativo.

Info: Stefan Hofer, presidente della Federazione Associazioni Sociali, Tel. 347 2408235, [www.social-bz.net](http://www.social-bz.net)